

a pochi anni fa era noto a pochissimi, ed oggi è come un nuovo mondo che si va scoprendo sempre più.

L'onorevole ministro senza dubbio mi risponderà che con gli scarsi mezzi d'oggi non sarebbe possibile fare di più, perchè bisognerebbe creare un nuovo ufficio ed andare incontro a tutte le spese che ne derivano. Io però non pretendo questo e non presento alcun emendamento a questo capitolo, ma faccio appello all'onorevole ministro perchè almeno per il bilancio futuro voglia tenere nel debito conto il mio legittimo desiderio, mosso dall'amor dell'arte nostra e da un criterio di migliore giustizia distributiva.

BIANCHI LEONARDO, *ministro dell'istruzione pubblica*. Dichiaro che terrò conto per il futuro bilancio delle giuste osservazioni fatte dall'onorevole Ciccione. (*Benissimo!*)

RUBINI, *presidente della Giunta generale del bilancio*. Ma allora bisogna distinguere tutto...

MANNA, *relatore*. No, basta soltanto coordinare meglio.

PRESIDENTE. Rimane così approvato il capitolo 89.

Capitolo 90. Monumenti - Dotazioni regionali per le provincie meridionali, lire 36,270.

Intorno a questo capitolo ha facoltà di parlare l'onorevole Lucifero.

LUCIFERO. Questo capitolo, che era di 37 mila lire e che è stato munificemente ridotto a lire 36,270, deve servire per tutti i monumenti dell'Italia meridionale continentale, meno l'Abruzzo. Lire 36,270 debbono dunque servire per tutti i monumenti che sono gloria dell'Italia intera e che richiamano in Italia nostra i Re, gli Imperatori, gli studiosi e i dotti di tutto il mondo e li richiamano spesso (l'onorevole ministro ne dovrà aver dolore quanto me) spesso per vedere e rilevare come il patrimonio artistico ed archeologico dell'Italia nostra sia poco curato e poco invigilato. Io rivolgo vivissima preghiera all'onorevole ministro (e non è la prima volta veramente che io di queste preghiere faccio a tutti coloro che seggono su quel banco) perchè provveda in qualche modo affinchè i danni che l'assoluta insufficienza di queste somme produce, non diventino veramente irreparabili. I nostri colleghi hanno già detto e io non ripeterò i discorsi loro, quanto in ogni angolo dell'Italia del mezzogiorno questi danni si sentano e si vedano. Io, per esempio, ri-

chiamo l'attenzione dell'onorevole ministro sopra il monumento, il più antico forse dell'Italia meridionale, che è rappresentato dalle rovine del Tempio di Hera Lacynia: esse stanno proprio per cascare; e per quanto il Ministero abbia mandato qualcheduno a studiare il modo di impedire che per il lavoro delle acque quelle rovine si perdano completamente, non è possibile indugiare di più perchè fra qualche anno o qualche mese soltanto si avrebbe una rovina che rappresenterebbe addirittura un vero delitto contro la storia. (*Bene!*) Io quindi rivolgo vivissima preghiera all'onorevole ministro perchè a questo badi e sono certissimo che egli non sarà sordo alla mia voce, che non è quella di interessi locali, ma quella di tutta intera la storia delle nostre regioni e la storia più gloriosa, quella delle antiche colonie greche. (*Benissimo!*)

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Jatta.

JATTA. Associandomi al voto or ora espresso dal collega onorevole Lucifero, io mi permetto di rivolgere due domande all'onorevole ministro.

L'abbandono in cui si trovano i monumenti del Mezzogiorno e che dura ostinatamente da anni, io non posso attribuire menomamente a difetto dell'ufficio regionale di Napoli, che effettivamente fa sforzi incessanti per supplire alla mancanza dei mezzi e del personale e ad una disposizione geografica della regione stessa che gli è assolutamente contraria. Ed è proprio intorno a questa contrarietà che io principalmente richiamo l'attenzione del ministro.

L'ufficio regionale di Napoli ha alla sua dipendenza tutto il Mezzogiorno fino ad Otranto ed all'estrema Calabria. Ora è impossibile che coi mezzi di cui dispone quell'ufficio regionale, possa estendere la sua azione benefica in una regione così vasta e vorrei pur dire così mal disposta; e per conseguenza si avvera il doppio inconveniente che i fondi destinati ai monumenti della regione sono in gran parte spesi per indennità di viaggi e non di rado i monumenti stessi sono trascurati.

Ricordo all'onorevole ministro che parecchi anni fa, durante il Ministero Nasi, si era deciso di creare una sezione dell'ufficio regionale di Napoli a Bari, affinchè desso potesse meglio svolgere la sua attività sui monumenti della parte più estrema della penisola.

Questo giusto proposito rammentai nell'anno scorso al ministro del tempo, onore-